



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
53	24/07/2024	50	11	4

Oggetto:

D.G.R. 223/2014 - Approvazione schede descrittive di standard professionale e formativo di dettaglio per n. 1 qualificazione afferente al Settore Economico Professionale - SEP - 01 - Agricoltura silvicoltura e pesca - Bird controller con rapaci addestrati.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 7D1129568789F506B520915F53C6B4CE37878A14

Allegato nr. 1 : 643E2F0B4B7A256622B30CB24EAFE387D2F55F2A

Frontespizio Allegato : 78FAA80285A29120DD37960C0210C697E4ECDA33



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa D'esposito Natalia

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
53	24/07/2024	11	4

Oggetto:

D.G.R. 223/2014 - Approvazione schede descrittive di standard professionale e formativo di dettaglio per n. 1 qualificazione afferente al Settore Economico Professionale - SEP - 01 - Agricoltura silvicoltura e pesca - Bird controller con rapaci addestrati.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

LA DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, all'art. 19, stabilisce le condizionalità ex ante e, all'allegato XI, la condizionalità *“10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.”*;
- b. la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio (2014/68/UE) del 15 maggio 2014 concerne l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati Membri relative alla messa a disposizione sul mercato di attrezzature a pressione (rifusione);
- c. la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;
- d. la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le *“Key Competences”* (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
- e. la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n.3, recante *“Modifiche al Titolo V - Parte II della Costituzione”*, a mezzo dell'articolo 3, sostituisce l'articolo 117 della Costituzione e attribuisce alle Regioni e Province Autonome l'esclusività della competenza in materia di *“Formazione Professionale”*, ferma restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei *“Livelli Essenziali delle Prestazioni”*;
- f. la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
- g. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
- h. il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), all'art.12, ha previsto che *“le Regioni e le Province autonome definiscono i propri regimi di accreditamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 276 del 2003, secondo criteri definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano”*, sulla base dei principi determinati nella medesima disposizione, tra i quali la definizione di requisiti minimi di solidità economica ed organizzativa, nonché di esperienza professionale degli operatori, in relazione ai compiti da svolgere;
- i. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 istituisce il *“Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze”*, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
- j. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.lgs. 13/2013;
- k. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le *“Disposizioni per*

l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;

- l. la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante il *“Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro”*, all’art. 40, comma 4, come modificato a mezzo dell’art. 11 della Legge Regionale 8 agosto 2019, n. 16, dispone quanto di seguito indicato: *“4. Le modalità concrete di accertamento e certificazione delle competenze acquisite dai soggetti, i modelli attestatori da utilizzare per la certificazione, nonché le procedure di riconoscimento dei crediti formativi, sono definite secondo i criteri indicati nel Regolamento per la formazione professionale, nel rispetto delle indicazioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di standard di certificazione, con particolare riferimento al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 (Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92) e al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 giugno 2015 (Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13), anche mediante rinvio ad apposita deliberazione di Giunta, sentita la competente Commissione consiliare permanente”;*
- m. il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b), così come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca le *“Disposizioni regionali per la formazione professionale”;*
- n. la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli *“Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione”* per la *“definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali”* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
- o. la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *“Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio”;*
- p. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *“Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze”* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;
- q. la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *“Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione”;*
- r. la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10/09/2019 approva il *“Disciplinare per lo svolgimento di Esami Finali per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali, e revoca la Deliberazione di G.R. n. 449 del 12/07/2017”;*
- s. la Deliberazione di G.R. n. 136 del 22/03/2022 approva le nuove *“Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative”;*
- t. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 24/06/2024 dispone *“Aggiornamento ed integrazione del Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze (S.C.R.I.V.E.R.E.) di cui alla D.G.R. n. 314 del 28-06-2016” con annesso Allegato A avente ad oggetto le “Procedure e Standard minimi di prestazione, attestazione e sistema dei servizi regionali di individuazione, validazione e certificazione delle competenze”;*

- u. il Decreto Dirigenziale n.1065 del 17/10/2019 reca l'approvazione dei *“Manuali operativi e della relativa modulistica per il funzionamento delle commissioni di esame finale per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania”*;
- v. il Decreto Dirigenziale n. 40 del 01/02/2021 reca l'approvazione del *“Manuale operativo per la formazione professionale autofinanziata: gestione delle attività formative mediante il supporto della piattaforma SILF monitoraggio*;
- w. il Decreto Dirigenziale n. 4 del 02/02/2021 reca l'approvazione del *“Manuale delle operazioni di vigilanza e controllo sulle attività di formazione autofinanziate”*;
- x. il Decreto Dirigenziale n. 156 del 09/03/2023 reca *“Approvazione format certificato di qualificazione professionale - note esplicative di compilazione e disposizioni per il rilascio delle attestazioni in esito ai singoli percorsi formativi.”*;
- y. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/01/2024 approva i format aggiornati finalizzati al rilascio di attestazioni in esito a percorsi formativi;

PREMESSO, altresì, che

- a. la Legge dell'11 febbraio 1992 n. 157 e s.m.i. reca *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”*;
- b. il *“bird control”* è una tecnica ecologica utilizzata per combattere l'invasione dei volatili, come i piccioni, che si fonda sull'utilizzo di rapaci diurni e sull'istinto genetico di paura nei confronti dei predatori e sull'istinto di sopravvivenza della specie;
- c. il *“bird controller”* con rapaci addestrati e certificati, è in grado di addestrare uccelli rapaci per utilizzo professionale in attività incruente di *“Bird Control”*, che non rientrano nelle categorie definite come armi per uso venatorio dalla sopraindicata legge n. 157 del 11 febbraio 1992 e s.m.i.;
- d. il *“bird controller”* è in grado di individuare e intervenire su aree ad alto rischio igienico sanitario, quali aeroporti, ospedali, parchi, centri storici, siti archeologici e in qualsiasi luogo in cui si paventi il rischio di infestazione avifauna, garantendo al contempo la sicurezza e l'integrità sia delle zone che delle persone;

DATO ATTO che

- a. il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania - istituito ai sensi della DGR n. 223/2014 - contiene gli Standard Professionali e Formativi di dettaglio relativi alle Qualificazioni regionali afferenti al Repertorio Nazionale di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, nell'ambito della sezione denominata: *“Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali – QNQR”* (Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni);
- b. ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015, in coerenza con le disposizioni di cui al D.lgs. 13/2013, della DGR 314/2016 (Dispositivo SCRIVERE), della DGR 415/2019 e della DGR 314/2024 (Aggiornamento ed integrazione Dispositivo SCRIVERE) in materia di certificazione delle competenze, sia nell'ambito formale che non formale e informale, le qualificazioni rilasciate da Regione Campania hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti;
- c. la Regione Campania garantisce il costante aggiornamento delle proprie Qualificazioni regionali nell'ambito del QNQR mediante l'associazione delle Unità di Competenza di ciascuna qualificazione alle Aree di Attività, ai fini della correlazione delle proprie qualificazioni a quelle delle altre regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che nell'ambito delle attività di manutenzione/aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali istituito a mezzo della D.G.R. 223/2014 sono state predisposte/aggiornate le schede descrittive dello standard professionale e formativo di dettaglio per n. 1 (una) qualificazione afferente al Settore Economico Professionale (SEP) 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca - e precisamente quella di *"Bird controller con rapaci addestrati"*;

RITENUTO, pertanto, di

- a. dover approvare le schede descrittive dello standard professionale e formativo di dettaglio per n. 1 (una) qualificazione afferente al Settore Economico Professionale (SEP) 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca - e precisamente quella di *"Bird controller con rapaci addestrati"* che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO A**);
- b. dover disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive dello standard professionale e formativo di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: capire.regione.campania.it;
- c. dover disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: *"Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)"* accessibile al link: https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;

VISTI: gli atti e i documenti richiamati in premessa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente pro-tempore della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le schede descrittive dello standard professionale e formativo di dettaglio per n. 1 (una) qualificazione afferente al Settore Economico Professionale (SEP) 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca - e precisamente quella di *"Bird controller con rapaci addestrati"* che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO A**);
2. di disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: capire.regione.campania.it;
3. di disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: *"Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)"* accessibile al link: https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;
4. di trasmettere il presente atto:
 - 4.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
 - 4.2 alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - Codice 50-11-00;
 - 4.3 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Natalia D'Esposito



Allegato A

Repertorio Regionale dei Titoli e della Qualificazioni (RRTQ)

Istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 223 del 27/06/2014

Standard Professionale e Formativo di dettaglio

Link: capire.regione.campania.it

SEP 01 - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

1. Bird controller con rapaci addestrati

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Bird controller con rapaci addestrati
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.03.04 - Conduzione dell'allevamento
Processo	Allevamento di animali per uso sportivo e per la produzione di carne e di altri prodotti alimentari e non alimentari. Allevamento di insetti per la produzione di prodotti alimentari
Sequenza di processo	Progettazione e gestione di allevamenti
Descrizione sintetica della qualificazione	Il bird controller con rapaci addestrati è in grado di addestrare uccelli rapaci per utilizzo professionale in attività incruente di "Bird Control", che non rientrano nelle categorie definite come armi per uso venatorio dalla legge n. 157 del 11 febbraio 1992 e s.m.i. E' in grado di intervenire su siti ad alto rischio igienico-sanitario per infestazione di avifauna quali aeroporti, ospedali, parchi archeologici, industrie farmaceutiche ed alimentari, oltre a siti ordinari quali centri storici, porti, darsene, stoccaggio e lavorazione rifiuti e ovunque ci siano rischi da infestazione di avifauna dannosi anche per molestie o per la sicurezza di luoghi, oggetti e persone. Opera come libero professionista o all'interno di società che si occupano di igiene urbana, o di vigilanza e controllo.
Referenziazione ATECO 2007	A.01.49.90 - Allevamento di altri animali nca A.01.62.09 - Altre attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.9.0 - Altri allevatori e operai specializzati della zootecnia 8.3.2.2.0 - Personale non qualificato addetto alla cura degli animali
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Custodia e cura dei rapaci (3936) 2. Pulizia e manutenzione degli allevamenti di rapaci (3937) 3. Addestramento dei rapaci (3938) 4. Esecuzione di interventi di allontanamento incruento di animali infestanti (3939)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	Custodia e cura dei rapaci
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Custodire e curare i rapaci attraverso: - Monitoraggio dello stato di salute degli animali - Alimentazione dei rapaci secondo procedure e tecniche codificate - Somministrazione di farmaci secondo le prescrizioni veterinarie - Applicazione di procedure per il trasporto sicuro dei rapaci
Oggetto di osservazione	Non previsto
Indicatori	Non Previsto
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche e procedure per il trasposto dei rapaci 2. Applicare procedure per l'igiene e la pulizia dei rapaci 3. Utilizzare macchinari ed attrezzature per la cura dei rapaci 4. Somministrare i farmaci secondo le prescrizioni veterinarie 5. Identificare le sintomatologie delle patologie più diffuse dei rapaci 6. Applicare tecniche e procedure per la nutrizione dei rapaci 7. Curare il rispetto dei livelli minimi di benessere degli animali 8. Monitorare e sorvegliare gli animali
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di zootecnia per la cura e l'assistenza dei rapaci 2. Nutrizione animale: fabbisogni nutritivi dei rapaci 3. Prodotti e tecniche per l'igiene e la pulizia delle diverse specie di rapaci 4. Principali patologie dei rapaci 5. Prodotti per la cura delle patologie più comuni: tipologia, caratteristiche e modalità di utilizzo 6. Ciclo di produzione e riproduzione dei rapaci 7. Sistemi e tecniche di allevamento dei rapaci 8. Normativa CITES sulla detenzione dei rapaci 9. Procedure per il trasporto dei rapaci
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.9.0 - Altri allevatori e operai specializzati della zootecnia 8.3.2.2.0 - Personale non qualificato addetto alla cura degli animali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	Pulizia e manutenzione degli allevamenti di rapaci
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Igienizzare e mantenere gli allevamenti attraverso: - igienizzazione degli animali - detersione, igienizzazione e sanificazione di macchinari e attrezzature di allevamento - smaltimento delle acque sporche e dei rifiuti organici nel rispetto della normativa sulla tutela ambientale.
Oggetto di osservazione	Non Previsto
Indicatori	Non Previsto
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Effettuare gli interventi necessari a garantire l'efficienza delle protezioni fisiche dell'allevamento (staccionate, recinti, gabbie, ecc.) 2. Applicare procedure per smaltimento delle acque sporche e dei rifiuti organici nel rispetto della normativa sulla tutela ambientale 3. Adottare procedure e tecniche di manutenzione ordinaria di attrezzature e macchinari 4. Applicare tecniche e prodotti per la detersione, l'igienizzazione e la sanificazione di macchinari e delle attrezzature di allevamento rapaci 5. Effettuare la pulizia e l'igienizzazione degli allevamenti di rapaci
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Impianti, macchinari ed attrezzature per la cura dei rapaci: tipologia, caratteristiche e funzionalità 2. Procedure e tecniche di manutenzione ordinaria dei macchinari e delle attrezzature di allevamento rapaci 3. Tecniche e tipologie di prodotti per la pulizia degli animali (rapaci) 4. Procedure, prodotti e strumenti per la detersione, l'igienizzazione e la sanificazione di macchinari, attrezzature ed impianti 5. Principali agenti inquinanti nei rifiuti zootecnici 6. Principali riferimenti normativi e procedure per lo smaltimento dei rifiuti e delle acque di sanificazione
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.9.0 - Altri allevatori e operai specializzati della zootecnia 8.3.2.2.0 - Personale non qualificato addetto alla cura degli animali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	Addestramento dei rapaci
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Addestrare i rapaci attraverso: - l'utilizzo di attrezzature statiche, telemetriche, e gestionali - applicazione di tecniche e procedure di addestramento (al pugno, al logoro, alla traina, ecc.)
Oggetto di osservazione	Non Previsto
Indicatori	Non Previsto
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare le attrezzature statiche (blocchi, pertiche curve, pertiche alte, blocco americano, trolè, ecc.) 2. Utilizzare le attrezzature telemetriche, di geolocalizzazione e gestionali: (geti, cappucci, logori, lunghe, guanti, ecc.) 3. Applicare tecniche di addestramento alla traina del rapace 4. Applicare tecniche di addestramento del rapace (al pugno, al logoro, ecc.)
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Storia della Falconeria 2. Addestramento al pugno e al logoro del rapace tipo Falco Nobile o ad ala lunga 3. Addestramento alla traina del rapace ad ala corta 4. Attrezzature telemetriche e di geolocalizzazione: tipologie, caratteristiche e funzionamento 5. Attrezzature gestionali: tipologie e funzionamento (geti, cappucci, logori, lunghe, guanti, ecc.) 6. Attrezzature statiche: tipologie e funzionamento (blocchi, pertiche curve, pertiche alte, blocco americano, trolè, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.9.0 - Altri allevatori e operai specializzati della zootecnia 8.3.2.2.0 - Personale non qualificato addetto alla cura degli animali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	Esecuzione di interventi di allontanamento incruento di animali infestanti
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Eseguire interventi di allontanamento incruento di animali infestanti attraverso: - identificazione dell'area su cui intervenire - valutazione di eventuali rischi per i rapaci presenti nell'area di intervento - utilizzo di tecniche incruente di allontanamento e dissuasione di animali infestanti
Oggetto di osservazione	Non Previsto
Indicatori	Non Previsto
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare procedure per la prevenzione dei rischi di impatto con volatili ed altra fauna selvatica (wildlife strike) negli aeroporti 2. Applicare tecniche incruente di allontanamento animali infestanti con rapaci addestrati 3. Valutare la presenza di nidificazioni attive per la salvaguardia delle specie target 4. Applicare tecniche di analisi ambientale volte ad individuare le cause dell'infestazione 5. Valutare gli eventuali rischi per il rapace presenti nell'area (contenitori aperti con liquidi e liquami; tiranti in metallo ed altri ostacoli; reti antiintrusione; grosse vetrate e/o specchi; ecc.) 6. Identificare ed analizzare l'area su cui intervenire
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tecniche di analisi delle caratteristiche dell'area oggetto dell'intervento 2. Specie di rapaci atti all'utilizzo nel "Bird Control" 3. Tecniche di addestramento rapaci per l'allontanamento incruento dei volatili 4. Tecniche incruente di allontanamento animali infestanti con rapaci addestrati 5. Elementi di biologia degli infestanti da trattare (tipologie, abitudini alimentari, riproduttive e gerarchiche) 6. Procedure di bird control: fase preliminare, azione intensiva, decompressione, mantenimento 7. Procedure per la prevenzione dei rischi di impatto con volatili ed altra fauna selvatica (wildlife strike) negli aeroporti 8. Normativa in materia di utilizzo dei rapaci
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.9.0 - Altri allevatori e operai specializzati della zootecnia 8.3.2.2.0 - Personale non qualificato addetto alla cura degli animali

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Bird controller con rapaci addestrati
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.03.04 - Conduzione dell'allevamento
Processo	Allevamento di animali per uso sportivo e per la produzione di carne e di altri prodotti alimentari e non alimentari. Allevamento di insetti per la produzione di prodotti alimentari
Sequenza di processo	Progettazione e gestione di allevamenti
Qualificazione regionale di riferimento	Bird controller con rapaci addestrati
Descrizione qualificazione	Il bird controller con rapaci addestrati è in grado di addestrare uccelli rapaci per utilizzo professionale in attività incruente di "Bird Control", che non rientrano nelle categorie definite come armi per uso venatorio dalla legge n. 157 del 11 febbraio 1992 e s.m.i. E' in grado di intervenire su siti ad alto rischio igienico-sanitario per infestazione di avifauna quali aeroporti, ospedali, parchi archeologici, industrie farmaceutiche ed alimentari, oltre a siti ordinari quali centri storici, porti, darsene, stoccaggio e lavorazione rifiuti e ovunque ci siano rischi da infestazione di avifauna dannosi anche per molestie o per la sicurezza di luoghi, oggetti e persone. Opera come libero professionista o all'interno di società che si occupano di igiene urbana, o di vigilanza e controllo.
Referenziazione ATECO 2007	A.01.49.90 - Allevamento di altri animali nca A.01.62.09 - Altre attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.9.0 - Altri allevatori e operai specializzati della zootecnia 8.3.2.2.0 - Personale non qualificato addetto alla cura degli animali
Codice ISCED-F 2013	1021 Community sanitation
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	120
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	30
Durata massima DAD aula	75
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	150
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono

	dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare (Laure in Veterinaria, Scienze biologiche; Scienze naturali; o equivalenti), provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro con esperienza di gestione rapaci. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati. Per quanto concerne le attività pratiche/laboratoriali, l'Agenzia formativa dovrà garantire l'utilizzo di spazi e attrezzature, anche in convenzione con struttura operante nel settore di riferimento. Gli spazi devono essere congruamente attrezzati con: - minimo nr. 3 stalli/voliere adeguati per ospitare le 3 tipologie di rapaci utilizzati per i servizi di Bird control: falconiformi, accipitridi, strigidiformi. - uno spazio confinato dotato delle seguenti attrezzature: congelatore per la conservazione del cibo, frigorifero per il corretto lo scongelamento del cibo, banco da lavoro, servizi igienici - DPI specifici per la manipolazione, addestramento e gestione dei rapaci: guanti da falconeria, cappucci, logori, traine, pellami ed utensili, sistemi telemetrici e gps, camera calda per le esigenze cliniche dei rapaci. - Spazio aperto di almeno 800 mq per l'addestramento.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF; 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo; 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Bird controller con rapaci addestrati"
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Custodia e cura dei rapaci 2 - Pulizia e manutenzione degli allevamenti di rapaci 3 - Addestramento dei rapaci 4 - Esecuzione di interventi di allontanamento incruento di animali infestanti	

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	300	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Custodia e cura dei rapaci
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Custodia e cura dei rapaci (3936)
Risultato formativo atteso	Custodire e curare i rapaci attraverso: - Monitoraggio dello stato di salute degli animali - Alimentazione dei rapaci secondo procedure e tecniche codificate - Somministrazione di farmaci secondo le prescrizioni veterinarie - Applicazione di procedure per il trasporto sicuro dei rapaci
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche e procedure per il trasposto dei rapaci 2. Applicare procedure per l'igiene e la pulizia dei rapaci 3. Utilizzare macchinari ed attrezzature per la cura dei rapaci 4. Somministrare i farmaci secondo le prescrizioni veterinarie 5. Identificare le sintomatologie delle patologie più diffuse dei rapaci 6. Applicare tecniche e procedure per la nutrizione dei rapaci 7. Curare il rispetto dei livelli minimi di benessere degli animali 8. Monitorare e sorvegliare gli animali
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di zootecnia per la cura e l'assistenza dei rapaci 2. Nutrizione animale: fabbisogni nutritivi dei rapaci 3. Prodotti e tecniche per l'igiene e la pulizia delle diverse specie di rapaci 4. Principali patologie dei rapaci 5. Prodotti per la cura delle patologie più comuni: tipologia, caratteristiche e modalità di utilizzo 6. Ciclo di produzione e riproduzione dei rapaci 7. Sistemi e tecniche di allevamento dei rapaci 8. Normativa CITES sulla detenzione dei rapaci 9. Procedure per il trasporto dei rapaci
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Pulizia e manutenzione degli allevamenti di rapaci
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Pulizia e manutenzione degli allevamenti di rapaci (3937)
Risultato formativo atteso	Igienizzare e mantenere gli allevamenti attraverso: - igienizzazione degli animali - detersione, igienizzazione e sanificazione di macchinari e attrezzature di allevamento - smaltimento delle acque sporche e dei rifiuti organici nel rispetto della normativa sulla tutela ambientale.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Effettuare gli interventi necessari a garantire l'efficienza delle protezioni fisiche dell'allevamento (staccionate, recinti, gabbie, ecc.) 2. Applicare procedure per smaltimento delle acque sporche e dei rifiuti organici nel rispetto della normativa sulla tutela ambientale 3. Adottare procedure e tecniche di manutenzione ordinaria di attrezzature e macchinari 4. Applicare tecniche e prodotti per la detersione, l'igienizzazione e la sanificazione di macchinari e delle attrezzature di allevamento rapaci 5. Effettuare la pulizia e l'igienizzazione degli allevamenti di rapaci
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Impianti, macchinari ed attrezzature per la cura dei rapaci: tipologia, caratteristiche e funzionalità 2. Procedure e tecniche di manutenzione ordinaria dei macchinari e delle attrezzature di allevamento rapaci 3. Tecniche e tipologie di prodotti per la pulizia degli animali (rapaci) 4. Procedure, prodotti e strumenti per la detersione, l'igienizzazione e la sanificazione di macchinari, attrezzature ed impianti 5. Principali agenti inquinanti nei rifiuti zootecnici 6. Principali riferimenti normativi e procedure per lo smaltimento dei rifiuti e delle acque di sanificazione
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Addestramento dei rapaci
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Addestramento dei rapaci (3938)
Risultato formativo atteso	Addestrare i rapaci attraverso: - l'utilizzo di attrezzature statiche, telemetriche, e gestionali - applicazione di tecniche e procedure di addestramento (al pugno, al logoro, alla traina, ecc.)
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare le attrezzature statiche (blocchi, pertiche curve, pertiche alte, blocco americano, trolè, ecc.) 2. Utilizzare le attrezzature telemetriche, di geolocalizzazione e gestionali: (geti, cappucci, logori, lunghe, guanti, ecc.) 3. Applicare tecniche di addestramento alla traina del rapace 4. Applicare tecniche di addestramento del rapace (al pugno, al logoro, ecc.)
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Storia della Falconeria 2. Addestramento al pugno e al logoro del rapace tipo Falco Nobile o ad ala lunga 3. Addestramento alla traina del rapace ad ala corta 4. Attrezzature telemetriche e di geolocalizzazione: tipologie, caratteristiche e funzionamento 5. Attrezzature gestionali: tipologie e funzionamento (geti, cappucci, logori, lunghe, guanti, ecc.) 6. Attrezzature statiche: tipologie e funzionamento (blocchi, pertiche curve, pertiche alte, blocco americano, trolè, ecc.)
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4

Denominazione unità formativa	Esecuzione di interventi di allontanamento incruento di animali infestanti
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Esecuzione di interventi di allontanamento incruento di animali infestanti (3939)
Risultato formativo atteso	Eseguire interventi di allontanamento incruento di animali infestanti attraverso: - identificazione dell'area su cui intervenire - valutazione di eventuali rischi per i rapaci presenti nell'area di intervento - utilizzo di tecniche incruente di allontanamento e dissuasione di animali infestanti
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare procedure per la prevenzione dei rischi di impatto con volatili ed altra fauna selvatica (wildlife strike) negli aeroporti 2. Applicare tecniche incruente di allontanamento animali infestanti con rapaci addestrati 3. Valutare la presenza di nidificazioni attive per la salvaguardia delle specie target 4. Applicare tecniche di analisi ambientale volte ad individuare le cause dell'infestazione 5. Valutare gli eventuali rischi per il rapace presenti nell'area (contenitori aperti con liquidi e liquami; tiranti in metallo ed altri ostacoli; reti antiintrusione; grosse vetrate e/o specchi; ecc.) 6. Identificare ed analizzare l'area su cui intervenire
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tecniche di analisi delle caratteristiche dell'area oggetto dell'intervento 2. Specie di rapaci atti all'utilizzo nel "Bird Control" 3. Tecniche di addestramento rapaci per l'allontanamento incruento dei volatili 4. Tecniche incruente di allontanamento animali infestanti con rapaci addestrati 5. Elementi di biologia degli infestanti da trattare (tipologie, abitudini alimentari, riproduttive e gerarchiche) 6. Procedure di bird control: fase preliminare, azione intensiva, decompressione, mantenimento 7. Procedure per la prevenzione dei rischi di impatto con volatili ed altra fauna selvatica (wildlife strike) negli aeroporti 8. Normativa in materia di utilizzo dei rapaci
Vincoli (eventuali)	